



Comunicato stampa

TERRITORIO E IMPRESE: IL "FATTORE" TASSE

Torna l'indice di attrattività comunale 2016

E' Cavallino Treponti (VE) il più attrattivo

Venezia-Mestre _____ **luglio 2016** - E' **Cavallino Treponti** (Venezia) con 835,34 punti, il Comune veneto più attrattivo dal punto di vista fiscale. Questo il risultato della classifica elaborata dal Centro studi di Confartigianato Veneto (che ha preso in considerazione i 118 comuni della regione oltre i 5.000 abitanti e con il maggior numero di imprese).

Dietro al municipio veneziano si trovano i trevisani **Trevignano** (826,00), **Villorba** (820,20) e **Altivole** (818,50) ed il padovano **Campodarsego** (787,25). In sintesi sono 64 i comuni del campione che hanno riportato un valore dell'indice al di sopra della media (621,94) e, nella Top ten, ci sono 6 trevisani 2 veronesi ed 1 rispettivamente per Venezia e Padova. Il territorio della provincia di Treviso sembra essere in generale più attrattivo soprattutto per merito della forte diffusione della tariffazione puntuale per la TARI (per la parte variabile). Segnale che la sensibilità al riciclo ed il legame tra quantità di rifiuti e costi sostenuti è la strada giusta per l'economia e l'ambiente. I comuni meno virtuosi, limitatamente al campione, sono risultati **Vigonza** (423,29), **Montegrotto Terme** (391,89) e **Marostica** (360,31).

Questa terza edizione della ricerca amplia in modo considerevole i Comuni analizzati che sono passati da 52 a 118. Una copertura del 20,4% del totale dei Comuni che "ospitano" nei loro confini ben il 59% della popolazione veneta, il 53,3% delle imprese artigiane ed il 59% delle attività imprenditoriali regionali. Altra novità -al fine di rendere più precisa la stima dell'impatto di IMU e TASI sulle realtà imprenditoriali-, è stata l'introduzione della media tra diverse aliquote catastali (uffici e studi privati (A10), negozi e botteghe (C1), laboratori per arti e mestieri (C3), opifici (D1) e altri fabbricati industriali (D7)). Inoltre, al fine di poter comprendere nell'elenco i Comuni (in numero sempre crescente) che adottano per la TARI la tariffazione puntuale (per la parte variabile), si è inserita la media dei costi sostenuti da tre imprese tipo.

Se poniamo lo sguardo sui sette comuni capoluogo di provincia. Il più attrattivo si conferma **Vicenza** (630,88) che si colloca però al 59° posto nel ranking. Scendendo nella graduatoria troviamo in 64ª posizione **Belluno** (623,37), seguito da **Venezia** (556,23; 86ª posizione), **Verona** (540,01; 95ª posizione), **Treviso** (529,46; 98ª posizione), **Padova** (517,50; 100ª posizione) e **Rovigo** (501,56; 104ª posizione).

In merito all'**IMU**, il comune più virtuoso risulta essere **Negar** il cui valore medio delle 5 aliquote catastali si ferma allo 0,72%. Tra i municipi campione, **Pescantina**, **Caldogno**, **Feltre**, **Monteforte D'Alpone**, **Chioggia**, **San Martino Buon Albergo**, **Piove di Sacco**, **Badia Polesine**, **Rovigo** e **Adria** sono invece quelli con aliquota IMU più elevata (1,06%).

A partire dal 2014 è stato introdotto un nuovo tributo locale, la **TASI** (Tassa sui Servizi Indivisibili) che riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività. Molti comuni hanno scelto di adottare un'aliquota nulla per alcune tipologie di fabbricati (tra cui quelle considerate nel nostro studio). I comuni più vantaggiosi (ovvero quelli con aliquota pari a zero) sono tra gli altri **Venezia**, **Padova**, **Rovigo**, **Trevignano**, **Villorba**, **Spresiano**, **San Donà di Piave**, **Feltre**, **Mestrino**, **San Martino Buon Albergo**, **Badia Polesine** e **Noventa Padovana** dove l'aliquota è pari, per l'appunto, a zero. I comuni di **Montebelluna**, **Cerea**, **Grezzana**, **Verona**, **Treviso**, **Piazzola sul Brenta** e **Monselice** con un'aliquota pari allo 0,25%, sono invece i comuni meno virtuosi.

Il comune più "vantaggioso" relativamente al tributo sui rifiuti (**TARI**), è **Tezze sul Brenta**. Mentre quello più oneroso è **Venezia**.



Comunicato stampa

In merito agli **oneri di urbanizzazione** il comune più virtuoso è Occhiobello. Di converso, il comune più oneroso è San Martino Buon Albergo.

Relativamente all'**addizionale comunale IRPEF**, Cittadella e Cavallino Treporti sono i comuni più vantaggiosi non avendo mai istituito l'addizionale IRPEF. Di converso, quasi la metà dei comuni considerati adotta un'aliquota pari allo 0,8%.

Considerando, poi, la tariffa media relativa al **servizio idrico**, il comune più virtuoso risulta essere Dueville (0,68 euro al metro cubo). Il peggiore è invece Marostica con 3,25 euro al metro cubo.

Infine, abbiamo considerato anche la tariffa relativa a **fognature e depurazione**: i comuni più vantaggiosi, sono Musile di Piave, Caorle, San Donà di Piave, Eraclea Jesolo (0,68 euro al metro cubo). Le tariffe più elevate riguardano tra gli altri i comuni di Lupari, San Martino, Bassano del Grappa, Cittadella, Vigonza, Rubano, Campodarsego, Cassola, Rosà e Montegrotto (tutti con 1,61 euro).

“Una bassa pressione tributaria può rappresentare un elemento di maggiore attrattività per le imprese? Mi auguro di sì –afferma **Luigi Curto-**, anche se la pressione fiscale locale non è certo l'unico elemento che un imprenditore valuta. Tanti gli elementi, legislativi, di mobilità, di servizi immateriali e digitali oltre alle aree dedicate agli insediamenti produttivi che influenzano positivamente (se ci sono) o negativamente la scelta di dove insediarsi. Tutti importanti, tutti da monitorare, magari grazie ad indici originali come quello di attrattività fiscale che abbiamo inventato. Ma anche utilizzando rilevazioni autorevoli, ad esempio sull'efficienza come i dati Open Civitas (MEF e Sose aggiornati al 2016 e relativi al 2010). Quest'ultimo in particolare, analizza i fabbisogni standard, la spesa effettiva storica ed il livello dei servizi offerti dai comuni (l'ufficio tributi, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, i servizi generali (organi istituzionali e amministrazione), la viabilità, il trasporto pubblico locale, il verde pubblico, la gestione dei rifiuti, i servizi sociali, gli asili nido, la polizia locale, l'istruzione pubblica) a cui si riferisce l'87,8% degli impegni di spesa corrente dei comuni italiani”.

Da un confronto tra questi due indicatori -che deve però tenere conto della differenza di anno di riferimento delle due rilevazioni- emerge con chiarezza una stretta correlazione tra attrattività (fiscale) ed efficienza (nei servizi erogati). Si passa da una percentuale nazionale del 34,1% di comuni efficienti (spendono MENO del fabbisogno standard e offrono PIÙ servizi), ad una quasi raddoppia, 67%, per i 579 comuni veneti. Che diviene addirittura del 73,7% nel nostro campione di 118 Comuni più strutturati da noi selezionati.

Spesa e livello dei servizi offerti e Indice di attrattività fiscale nel campione di 118 comuni veneti

Anno 2010 per spesa e livello servizi. Anno 2016 per indice di attrattività fiscale - valori assoluti e composizione % - media indice attrattività fiscale

	Comuni efficienti	Altri Comuni	Totale Comuni
Valori assoluti			
Comuni	87	31	118
Spesa effettiva storica (mln di euro)	967,9	862,5	1830,4
Composizione %			
Comuni	73,7	26,3	100,0
Spesa effettiva storica (mln di euro)	52,9	47,1	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati MEF e SOSE

“Tra il 2011 ed il 2015, le imposte dirette e indirette prelevate dal totale delle Amministrazioni pubbliche –ha concluso **Curto-** sono salite del 6,0%, trainate dall'incremento del 27,2% derivante dalle cinque primarie imposte locali cioè Irap, Addizionali Irpef, IMU e TASI, mentre le altre imposte locali e quelle centrali sono salite del 3,2%. Per questo motivo, a partire da questa iniziativa, intendiamo avviare per il tramite delle nostre associazioni provinciali un confronto con le



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

amministrazioni locali. Ci aspettiamo che parta un cammino di maggiore attenzione. Troppo spesso la Politica locale appare troppo preoccupata dei bilanci e invece poco del peso che la tassazione ha sui bilanci delle imprese e delle famiglie”.

Quattro tipologie di Comuni per spesa, fabbisogni standard e servizi in Veneto

Anno 2010. Numero comuni, popolazione e spesa in milioni di euro

COMUNI EFFICIENTI	COMUNI SOPRA LIVELLO
Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono PIÙ servizi	Spendono PIÙ del fabbisogno standard Offrono PIÙ servizi
Comuni: 289 (67,0% del totale dei comuni veneti) Popolazione: 3.219.407 (66,3% del totale veneto) Spesa: 1.577 milioni di euro (57,4% del totale veneto) Spesa storica vs Fabbisogno standard: -16,2%	Comuni: 85 (14,6% del totale dei comuni veneti) Popolazione: 675.620 (13,9% del totale veneto) Spesa: 636 milioni di euro (23,1% del totale veneto) Spesa storica vs Fabbisogno standard: +16,1%
COMUNI SOTTO LIVELLO	COMUNI INEFFICIENTI
Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono MENO servizi	Spendono PIÙ del fabbisogno standard Offrono MENO servizi
Comuni: 85 (14,6% del totale dei comuni veneti) Popolazione: 705.168 (14,5% del totale veneto) Spesa: 320 milioni di euro (11,6% del totale veneto) Spesa storica vs Fabbisogno standard: -18,7%	Comuni: 22 (3,8% del totale dei comuni veneti) Popolazione: 253.462 (5,3% del totale veneto) Spesa: 218 milioni di euro (7,9% del totale veneto) Spesa storica vs Fabbisogno standard: +13,2%

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati MEF - SOSE

Breve nota metodologia

Il focus sull'attrattività fiscale dei Comuni del Veneto giunge alla sua terza edizione. In questa occasione si è giunti ad analizzare un campione di 118 comuni veneti su un totale di 579 (oltre il 20% del totale). La scelta del campione è stata effettuata in base a: numero di abitanti, numero di imprese e numero di imprese artigiane. Innanzitutto si è scelto di considerare i comuni con almeno 5.000 abitanti. Successivamente, poiché in Veneto il numero medio di imprese per comune è pari a circa 850 unità, si è scelto di considerare tale valore come soglia minima. Considerato poi che le imprese artigiane venete rappresentano circa il 27% del totale delle imprese in regione, abbiamo considerato 230 come soglia minima per le imprese artigiane (27% di 850). Ne è uscito un campione di 160 comuni (27,6% del totale dei comuni veneti); nel presente rapporto il campo di analisi (per motivi di impossibilità a recuperare gli oneri di urbanizzazione) è stato ristretto a primi 118 comuni individuati secondo il criterio appena esposto.

Per la creazione di questo indice di tassazione abbiamo considerato le seguenti variabili (anno 2014):

- Aliquota IMU
- Aliquota TASI
- Tariffa TARI (o TARES per i Comuni che ancora non hanno deliberato)
- Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
- Aliquota Addizionale Comunale IRPEF
- Tariffa Servizio Idrico Integrato
- Tariffa Fognature e Depurazione

Seguono le tabelle.....



Comunicato stampa

Indicatore sintetico di attrattività fiscale 1/3

Campione di 118 comuni del Veneto. Anno 2016. Valori normalizzati (da 100 a 1.000)

Comuni	Province	Indice Attrattività Fiscale (IAF)
1 Cavallino Treporti	VENEZIA	835,34
2 Trevignano	TREVISIO	826,00
3 Villorba	TREVISIO	820,22
4 Altivole	TREVISIO	787,25
5 Spresiano	TREVISIO	764,67
6 Campodarsego	PADOVA	756,10
7 Susegana	TREVISIO	753,92
8 Sona	VERONA	751,25
9 Sommacampagna	VERONA	749,86
10 Legnago	VERONA	744,24
11 Roncade	TREVISIO	741,46
12 Zevio	VERONA	741,44
13 Volpago Del Montello	TREVISIO	740,56
14 Bussolengo	VERONA	733,26
15 San Michele Al Tagliamento	VENEZIA	731,97
16 Musile Di Piave	VENEZIA	730,61
17 San Biagio Di Callalta	TREVISIO	729,11
18 Vittorio Veneto	TREVISIO	726,61
19 Zero Branco	TREVISIO	725,77
20 Bardolino	VERONA	723,58
21 Vazzola	TREVISIO	720,49
22 Caorle	VENEZIA	719,28
23 Salzano	VENEZIA	718,02
24 Casale Sul Sile	TREVISIO	712,41
25 Paese	TREVISIO	710,90
26 Mareno Di Piave	TREVISIO	707,35
27 Dueville	VICENZA	703,68
28 Silea	TREVISIO	703,29
29 Quinto Di Treviso	TREVISIO	696,54
30 Oderzo	TREVISIO	693,31
31 Castelfranco Veneto	TREVISIO	693,28
32 Pieve Di Soligo	TREVISIO	690,54
33 Cologna Veneta	VERONA	687,71
34 San Donà Di Piave	VENEZIA	683,28
35 Bovolone	VERONA	682,83
36 Villafranca Di Verona	VERONA	679,25
37 Castelnuovo Del Garda	VERONA	678,64
38 Caprino Veronese	VERONA	678,38
39 Noale	VENEZIA	676,58
40 Pianiga	VENEZIA	675,89



Comunicato stampa

Indicatore sintetico di attrattività fiscale 2/3

Campione di 118 comuni del Veneto. Anno 2016. Valori normalizzati (da 100 a 1.000)

Comuni	Province	Indice Attrattività Fiscale (IAF)
41 Campolongo Maggiore	VENEZIA	674,16
42 Scorzè	VENEZIA	674,06
43 Monteforte D'Alpone	VERONA	671,82
44 Eraclea	VENEZIA	671,69
45 Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VERONA	670,55
46 Jesolo	VENEZIA	667,31
47 Colognola Ai Colli	VERONA	666,37
48 San Pietro In Cariano	VERONA	660,61
49 Montagnana	PADOVA	649,91
50 Thiene	VICENZA	649,23
51 Sandrigo	VICENZA	646,64
52 Montebelluna	TREVISIO	644,99
53 San Giovanni Lupatoto	VERONA	644,59
54 Conegliano	TREVISIO	643,93
55 Pescantina	VERONA	636,53
56 Mira	VENEZIA	634,14
57 Torri Di Quartesolo	VICENZA	633,67
58 Altavilla Vicentina	VICENZA	631,84
59 Vicenza	VICENZA	630,88
60 San Bonifacio	VERONA	630,76
61 Santa Maria Di Sala	VENEZIA	628,93
62 Mogliano Veneto	TREVISIO	628,31
63 Caldogno	VICENZA	624,33
64 Belluno	BELLUNO	623,37
65 Occhiobello	ROVIGO	621,75
66 San Martino Di Lupari	PADOVA	614,90
67 Asolo	TREVISIO	612,94
68 Cerea	VERONA	612,62
69 Negrar	VERONA	610,93
70 Grezzana	VERONA	610,16
71 Porto Viro	ROVIGO	609,65
72 Lonigo	VICENZA	602,40
73 Dolo	VENEZIA	600,01
74 Rosa'	VICENZA	599,60
75 Mirano	VENEZIA	596,81
76 Spinea	VENEZIA	594,08
77 Valeggio Sul Mincio	VERONA	593,35
78 Feltre	BELLUNO	586,98
79 Chiampo	VICENZA	586,05
80 Malo	VICENZA	582,25



Comunicato stampa

Indicatore sintetico di attrattività fiscale 3/3

Campione di 118 comuni del Veneto. Anno 2016. Valori normalizzati (da 100 a 1.000)

Comuni	Province	Indice Attrattività Fiscale (IAF)
81 Trissino	VICENZA	573,83
82 San Martino Buon Albergo	VERONA	566,74
83 Abano Terme	PADOVA	565,23
84 Chioggia	VENEZIA	564,32
85 Cittadella	PADOVA	561,17
86 Venezia	VENEZIA	556,23
87 Portogruaro	VENEZIA	554,67
88 Mestrino	PADOVA	553,39
89 Valdagno	VICENZA	553,33
90 Rubano	PADOVA	551,43
91 Piove Di Sacco	PADOVA	548,70
92 Schio	VICENZA	547,82
93 Marcon	VENEZIA	544,92
94 Martellago	VENEZIA	543,70
95 Verona	VERONA	540,01
96 Este	PADOVA	537,74
97 Tombolo	PADOVA	529,60
98 Treviso	TREVISIO	529,46
99 Camposampiero	PADOVA	519,64
100 Padova	PADOVA	517,50
101 Badia Polesine	ROVIGO	510,71
102 Bassano Del Grappa	VICENZA	506,31
103 Arzignano	VICENZA	502,15
104 Rovigo	ROVIGO	501,56
105 Solesino	PADOVA	499,90
106 Romano D'Ezzelino	VICENZA	496,95
107 Trebaseleghe	PADOVA	486,65
108 Adria	ROVIGO	480,41
109 Noventa Padovana	PADOVA	479,79
110 Cassola	VICENZA	471,88
111 Vigodarzere	PADOVA	463,73
112 Tezze Sul Brenta	VICENZA	456,07
113 Monselice	PADOVA	337,17
114 Cadoneghe	PADOVA	433,89
115 Piazzola Sul Brenta	PADOVA	428,95
116 Vigonza	PADOVA	423,29
117 Montegrotto Terme	PADOVA	391,89
118 Marostica	VICENZA	360,31

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati comunali e MEF